

Mercoledì, 20 Luglio 2005

L'istituto Carlo Steeb il mese ...

L'istituto Carlo Steeb il mese prossimo cambia gestione. E il personale cerca in tutti i modi di farsi assumere nel vicino San Camillo e in altre strutture.

L'istituto, gestito dal 1928 dalle suore della Misericordia, dal mese prossimo passerà in mano a una cooperativa di Milano (cooperativa Focolare, capo cordata, alla qual fa capo la cooperativa San Benedetto che gestirà direttamente la struttura). «La notizia è giunta inaspettata lo scorso 7 luglio - affermano Pietro Polo, segretario della Uil Fpl e Paolo Lubiato, segretario della Cgil Fp -: il procuratore generale dell'istituto, suor Anna Biondani, ha convocato le organizzazioni sindacali per comunicare la loro intenzione di "lasciare" e in modo molto freddo e professionale che "cedono un ramo dell'azienda: il Carlo Steeb". In quella sede è stato presentato il nuovo soggetto che gestirà la struttura, di cui era presente il presidente Mazzolemi. È stato illustrato che in prima fase vi sarà una compresenza dei responsabili della nuova cooperativa con le suore». I sindacati sono allarmati: il contratto che la nuova società intende applicare è il contratto delle cooperative sociali e verrà chiesto al personale di diventare socio della cooperativa. «Come organizzazioni sindacali - continuano Polo e Lubiato - non possiamo che esprimere forte preoccupazione per il modo, i termini e il contenuto della trasformazione. Il contratto delle cooperative è in assoluto il meno remunerativo per il personale e, anche mantenendo la situazione attuale di miglior favore, nel tempo il personale subirà pesanti riduzioni stipendiali. I nuovi assunti, se saranno inquadrati con questo contratto saranno discriminati rispetto ai loro colleghi (prenderanno meno a parità di prestazioni)». I sindacati intendono perciò interessare tutti gli enti pubblici per una soluzione di qualità e garanzia per il personale e per la struttura. Mentre il personale sta già cercando collocazione in altre strutture, le suore smentiscono l'abbandono del Carlo Steeb: «Stiamo solo trattando per dare via l'amministrazione a una società di Milano - affermano - Resteremo in una posizione diversa».